

IMPRESE UNITE PER OTCHA

Una rete di aziende guidate da CNA per cambiare la vita dei bambini del Benin

Perché nasce il progetto

Durante l'ultima missione in Benin, conclusa pochi giorni fa, abbiamo riscontrato una situazione estremamente critica nei villaggi della zona di Otcha:

- assenza totale di un presidio medico
- bambini malnutriti e senza cure di base
- villaggi senza acqua potabile e servizi essenziali
- famiglie prive di qualsiasi supporto sanitario

La verità è dolorosa: senza un intervento immediato, questi bambini non hanno alcuna possibilità di migliorare la propria vita. Da qui nasce "Imprese Unite per Otcha, un progetto promosso da CNA, con il supporto operativo di BambinoPiù, per unire la forza delle aziende e trasformarla in un aiuto concreto e strutturato.

BambinoPiù: il collaboratore sociale delle imprese

Una delle caratteristiche più forti di questo progetto è che le aziende non sono lasciate da sole nel loro impegno etico. Non devono inventarsi nulla, né creare strutture, né gestire progetti internazionali complessi.

BambinoPiù diventa il loro collaboratore sociale, un'estensione dell'azienda sul campo, un vero e proprio braccio operativo umanitario:

- già presente nei villaggi tutto l'anno
- già collegato con le scuole, i capivillaggio e le comunità
- già attivo con interventi mensili di sostegno
- già organizzato con missioni dirette ogni sei mesi

E soprattutto le aziende non pagano il braccio operativo; pagano solo ciò che va ai bambini, ai villaggi, alle strutture. Zero costi gestionali, zero stipendi, zero burocrazie.

Le imprese possono quindi fregiarsi di avere un reparto sociale vero, efficiente, trasparente e radicato sul territorio, senza doverlo costruire o sostenere.

Cosa fa BambinoPiù ogni mese

Il lavoro operativo è costante, già attivo e verificabile:

- sostentamento alimentare ai bambini più vulnerabili
- acquisto e distribuzione di medicine e presidi sanitari
- sostegno economico a due insegnanti (presto quattro)
- manutenzione e supporto alla scuola
- fornitura di acqua potabile nei periodi di maggiore criticità

E ogni sei mesi, la missione umanitaria sul campo porta medicinali, cibo, materiale scolastico, attrezzature, valutazioni dirette delle emergenze, interventi urgenti sulla salute dai bambini (in ospedale e cliniche private).

Trasparenza totale

Ogni contributo viene tracciato e documentato.

Le aziende ricevono:

- foto e video
- report dettagliati
- rendicontazioni
- aggiornamenti costanti dai villaggi
- documentazione pre-post missione

Non esiste un euro “perso”. Ogni centesimo ha un nome, un volto, un intervento, e le aziende lo vedono chiaramente.

Gli obiettivi immediati del progetto

1. Due pasti al giorno a scuola

Fondamentali per combattere la malnutrizione e garantire la frequenza scolastica. BambinoPiù sostiene già gran parte del fabbisogno, ma la richiesta è in crescita.

2. Istruzione come via d'uscita dalla povertà

Paghiamo due insegnanti non riconosciuti dallo Stato (a breve quattro). Senza di loro, la scuola chiuderebbe.

3. Un mezzo di trasporto per i bambini dei villaggi lontani.

Molti percorrono 15 km a piedi attraverso sentieri pericolosi, scalzi, sotto il sole. Un mezzo garantisce sicurezza e dignità.

4. Un presidio medico presso la scuola

Per intervenire su febbre, infezioni, ferite, parassiti, malnutrizione: patologie che da noi si curano in 5 minuti, lì possono uccidere.

Il contributo delle aziende

Il progetto prevede un contributo a partire da 100 euro al mese. Un importo minimo per un'azienda, ma capace di produrre un impatto enorme su: alimentazione, istruzione, cure, sicurezza, infrastrutture. E soprattutto, avere un collaboratore sociale operativo, già sul campo, senza costi aggiuntivi.

Perché aderire

Perché ogni giorno perso è un intervento mancato. Perché i bambini che abbiamo incontrato non possono aspettare. Perché CNA può guidare una rete di imprese che fa ciò che molte aziende desiderano: avere un impatto sociale reale, misurabile, visibile. E grazie a BambinoPiù, questo impatto non è un'idea: è un fatto.

Chi è BambinoPiù e cosa fa

BambinoPiù è un'associazione umanitaria con sede a Pistoia, attiva in Italia e all'estero - in particolare in Benin - che si dedica a portare cibo, istruzione, assistenza sanitaria e dignità ai bambini che vivono in condizioni di estrema povertà.

Dal 2022, il nostro team ha condotto missioni umanitarie nel villaggio di Otcha, dove sorge una scuola che oggi accoglie oltre 130 bambini. In questa occasione, abbiamo distribuito cibo, medicine, scarpe, vestiti, cure mediche e, soprattutto, un messaggio di speranza.

Ma non è sufficiente. Ogni bambino incontrato, ogni storia ascoltata, ogni bisogno emerso ci ricorda quanto ancora ci sia da fare.

È da questa consapevolezza che nasce l'idea del progetto *"Imprese per Otcha"*: una rete di aziende solidali, unite per garantire un futuro migliore ai bambini di Otcha.

Il Benin è un piccolo Stato dell'Africa occidentale, affacciato sul Golfo di Guine. Confina con Nigeria a est, Togo a ovest, Burkina Faso e Niger a nord e ha una costa a sud sull'Oceano Atlantico.

La capitale ufficiale del Benin è Porto-Novo, ma il vero centro politico ed economico del paese è Cotonou, la città più grande e dinamica. Il Benin affronta sfide importanti legate alla povertà: oltre il 70% della popolazione vive in zone rurali, dove le condizioni di vita sono più difficili e la povertà più marcata. Le fasce più vulnerabili sono rappresentate in particolare dalle donne e da chi non ha accesso all'istruzione formale, con tassi di povertà che raggiungono l'82%.

Nonostante gli sforzi messi in campo, la povertà resta un problema grave e diffuso: più del 40% della popolazione vive ancora sotto la soglia nazionale di povertà. A complicare ulteriormente la situazione contribuisce una crescita demografica rapida, che rallenta i progressi verso uno sviluppo sostenibile.

In questo contesto si inserisce il villaggio di Otcha, una piccola comunità rurale nella regione di Dassa-Zoumè, nel cuore del Benin, nel dipartimento delle Collines. Immerso tra foresta tropicale e savana, Otcha è caratterizzato da un'elevata povertà e da una forte carenza di servizi di base: scuole, strutture sanitarie e vie di comunicazione sono scarse o del tutto assenti.

È proprio qui che abbiamo scelto di intervenire, come associazione, in modo continuativo: per garantire ai bambini l'accesso a cibo, beni essenziali e soprattutto alla scuola. Il nostro obiettivo è rafforzare l'istruzione, diffondere la conoscenza e offrire a questi bambini le

opportunità necessarie per costruirsi un futuro migliore nel loro Paese.

La visione di BambinoPiù

Sostenere un progetto umanitario come quello promosso da BambinoPiù a Otcha, in Benin, non è solo un atto di generosità o un'iniziativa di responsabilità sociale. È una scelta profonda, capace di restituire significato al ruolo dell'impresa nella società contemporanea.

Aderire a "Imprese per Otcha" significa mettere al centro del proprio agire imprenditoriale il valore umano, contribuendo in modo tangibile a un cambiamento che inizia nei luoghi più dimenticati e fragili del pianeta. Il nostro impegno si concentra sull'educazione dei bambini: non solo accesso alla scuola, ma diffusione della conoscenza, sviluppo del pensiero critico e acquisizione di competenze concrete.

Perché solo così si può costruire un futuro diverso, dando ai bambini la possibilità di restare e crescere nel proprio paese.

Otcha è il punto di partenza. Vogliamo costruire, insieme a realtà associative e imprenditoriali, un modello replicabile: un patto tra imprese e comunità per investire nelle persone, nella loro autonomia e nel loro potenziale.

Non chiediamo beneficenza, proponiamo un investimento vero: nei valori, nella crescita dei territori e nella reputazione di chi sceglie di essere parte attiva di una trasformazione autentica.

Perché un imprenditore dovrebbe aderire a "Imprese per Otcha"

Oggi più che mai, il mondo chiede alle imprese di essere portatrici di valore, le aziende non sono più giudicate solo per i loro prodotti o servizi, ma per il contributo che sanno offrire alla società, per la loro capacità di essere responsabili, credibili e umane. Aderire a "Imprese per Otcha" significa dare una risposta concreta a questa nuova visione dell'impresa.

Sostenere un progetto umanitario autentico come quello di BambinoPiù in Benin rappresenta un gesto di responsabilità sociale reale, non di facciata. È un modo per dimostrare che l'impresa ha un cuore, una coscienza e uno sguardo rivolto al futuro. Questo tipo di impegno parla ai clienti, ai partner, ma anche – e forse soprattutto – alle persone che lavorano ogni giorno dentro l'azienda. Sapere di far parte di una realtà che si muove anche per il bene comune rafforza il senso di appartenenza, motiva, crea coesione e orgoglio.

Il valore reputazionale di una scelta simile è fortissimo: un'impresa che si impegna concretamente in un progetto umano, trasparente e misurabile si distingue, comunica autenticità e genera fiducia. E in un mercato sempre più affollato di promesse pubblicitarie, l'impatto sociale è ciò che davvero può fare la differenza.

Inoltre, "Imprese per Otcha" è un progetto che permette alle aziende di essere parte attiva e visibile di una rete solidale. Le imprese coinvolte ricevono materiali, racconti, testimonianze, immagini e video che mostrano l'effetto reale del loro sostegno. È un'occasione per raccontare una storia vera, che dà un contributo essenziale anche alla comunicazione aziendale.

Le aziende ricevono inoltre foto e video professionali da utilizzare nelle proprie attività di comunicazione o nei progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR), rafforzando così la propria reputazione di impresa attenta, etica e responsabile. Partecipare significa anche aprire le porte a eventi, testimonianze e incontri, in presenza o online, che arricchiscono il dialogo

interno all'azienda e permettono di coinvolgere direttamente i dipendenti in attività solidali, raccolte fondi o persino missioni sul campo.

Ma c'è qualcosa di ancora più profondo. Sostenere Otcha significa agire sulle cause vere e spesso invisibili dell'emigrazione forzata. Significa dare ai bambini accesso all'istruzione, alla salute, alla dignità.

In definitiva, aderire a questo progetto significa fare impresa con un senso orientato anche a chi ha bisogno. È un modo per coniugare lavoro e coscienza, efficienza e valori.

Non solo una donazione

Entrare nella rete "Imprese per Otcha" significa molto più che fare una donazione. Significa scegliere di essere parte di una cordata di aziende che condividono una visione: investire in valori, futuro e umanità. È un modo concreto per affermare che il successo d'impresa può – e deve – andare oltre il mero profitto, generando impatto positivo e duraturo.

I clienti e gli stakeholder di oggi sono attenti, informati, e premiano le aziende che si espongono con coraggio e trasparenza. Far parte di questa rete significa anche questo: comunicare con autenticità, differenziarsi e rafforzare la fiducia di chi guarda all'impresa non solo come a un fornitore, ma come a un soggetto che costruisce futuro.

Vantaggi Fiscali per l'Azienda

Sostenere l'Associazione BambinoPiù, riconosciuta come Ente del Terzo Settore (ETS), non è solo un gesto di solidarietà: è anche un'opportunità concreta per l'impresa, grazie alle agevolazioni fiscali previste dalla normativa italiana. Secondo l'articolo 83 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), le donazioni effettuate a favore di un ETS possono beneficiare di deduzioni o detrazioni fiscali, in base alla tipologia e alla natura del soggetto donante.

Le due opzioni fiscali disponibili:

- **Deduzione dal reddito imponibile dell'impresa:**

L'importo donato da un'impresa può essere dedotto fino al 10% del reddito complessivo dichiarato. Questo beneficio è particolarmente vantaggioso per le aziende, perché consente di ridurre direttamente la base imponibile su cui si calcolano le imposte.

- **Detrazione d'imposta per le persone fisiche:**

In alternativa, per le persone fisiche (titolari d'impresa o meno), è possibile optare per una detrazione del 30% dell'importo donato, fino a un massimo di 30.000 euro l'anno. Questo significa che una parte dell'importo donato viene restituita direttamente sotto forma di credito d'imposta.

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente effettuare la donazione tramite strumenti tracciabili – come bonifico bancario, carta di credito o altro mezzo elettronico – e conservare la relativa ricevuta di pagamento o quietanza, che attesti il versamento a favore dell'Associazione BambinoPiù ETS. Questa semplice accortezza permette all'azienda di dimostrare la donazione in sede di dichiarazione dei redditi e beneficiare pienamente delle agevolazioni previste dalla legge.